

Piano di Protezione Civile

I. Perché è importante pianificare l'emergenza

- Prepararsi, durante il periodo ordinario, a fronteggiare l'emergenza, sin dalle prime fasi, in modo da favorire l'intervento delle forze provenienti dall'esterno a livello provinciale, regionale e nazionale.
- Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili, anche se limitate.

II. Responsabilità del Sindaco in Protezione Civile

Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile, nel proprio territorio

- Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- Dirige gli interventi di soccorso
- Riceve supporto in modo "sussidiario" dalla Prefettura, dalla Provincia e dalla Regione, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento

III. Il Piano di Protezione Civile

Per fare questo tipo di attività il Sindaco si serve di uno "strumento" importante IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.

IV. Cos'è un Piano Comunale di Protezione Civile?

E' il complesso delle attività che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale;

rappresenta un utile strumento che il Sindaco impiega per fronteggiare le emergenze. Esso riporta:

- il territorio
- i rischi presenti
- le risorse e i mezzi a disposizione
- le aree di Attesa, le Aree/Centri di accoglienza e le aree di Ammassamento dei Soccorritori
- le procedure di intervento

V. Com'è fatto un Piano di Protezione Civile

E' un documento diviso, normalmente, in tre parti:

- Parte Generale
- Lineamenti della
- Pianificazione
- Modello di Intervento

VI. Parte generale

La conoscenza del territorio è il requisito essenziale per una corretta pianificazione di emergenza.

L'analisi del territorio viene effettuata tenendo conto di:

- L'aspetto geomorfologico del territorio (pianura, colline, montagne, ecc)
- L'aspetto idrografico (fiumi e torrenti)
- L'aspetto insediativo presente nell'area a rischio (popolazione, presenza di persone non autosufficienti, scuole, ospedali, strade, ferrovie...)

VII. Analisi dei rischi presenti sul territorio

L'analisi dei rischi presenti può essere effettuata con l'utilizzo di carte (per esempio quelle sul rischio sismico o sulle zone esondabili)

Oltre ai rischi naturali (sismico, idrogeologico, vulcanico) bisogna anche valutare eventuali rischi connessi alle industrie presenti sul territorio, alle dighe, alle infrastrutture (acquedotti, gasdotti, linee elettriche, gallerie...)

Questo viene definito rischio antropico, cioè causato dall'iterazione fra uomo e territorio.

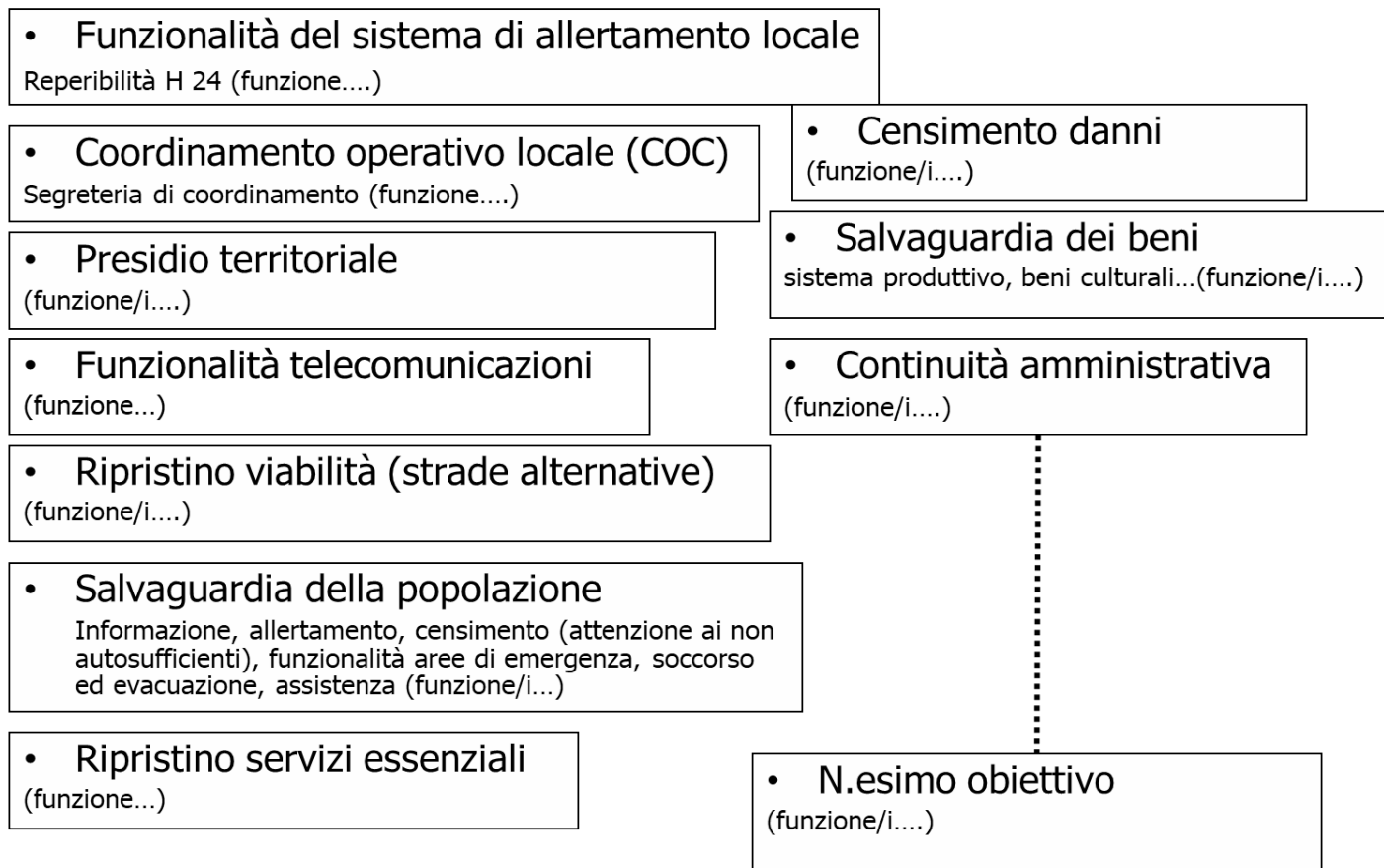
Grazie all'analisi dei rischi presenti sul territorio effettuata prima è possibile prevedere in parte quello che potrebbe accadere sul territorio

L'analisi degli eventi possibili deve essere reale (inutile immaginare una pioggia di asteroidi per esempio) ed effettuata su base storica (cioè quello che è accaduto negli anni precedenti)

Le informazioni raccolte e l'analisi degli scenari possibili definisce la parte generale

VIII. OBIETTIVI DEL PIANO

(lineamenti della pianificazione)



IX. Il Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale

Il C.O.C. è il luogo del coordinamento in cui convergono tutte le notizie sulla situazione e nella quale vengono prese le decisioni relative alla gestione dell'emergenza.

Il COC viene organizzato in funzioni di supporto.

X. Il Metodo Augustus

Il metodo Augustus è l'organizzazione utilizzata nel C.O.C. per la gestione delle emergenze.

Questo metodo prevede la divisione dei compiti in settori specifici di attività detti “funzioni di supporto”, che possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità e le risorse disponibili.

- Funzione tecnica e di pianificazione
- Funzione Sanità
- Funzione di Volontariato
- Funzione materiali e mezzi
- Funzione Servizi Essenziali
- Funzione censimento danni
- Funzione Telecomunicazioni
- Funzione accessibilità e mobilità
- Funzione assistenza alla popolazione
- Segreteria

XI. Le Aree di Emergenza

Le aree di emergenza sono aree che vengono individuate sul territorio comunale utilizzate in caso di emergenza.

XII. Aree di Attesa della Popolazione

Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che potrà ricevere le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di una sistemazione adeguata.

- Periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile
- Sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area

XIII. Aree/Centri di accoglienza della Popolazione

Sono strutture coperte - rischio idrogeologico - (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestite tende - rischio sismico - in grado di assicurare una sistemazione alla popolazione colpita

- sicurezza del sito a frane, crolli, allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- eventuale polifunzionalità

XIV. Aree di Ammassamento Soccorritori

Aree necessarie alla sistemazione dei soccorritori

- sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione
- eventuale polifunzionalità.

XV. Aree di Ammassamento Soccorritori

Aree necessarie alla sistemazione dei soccorritori

- sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione
- eventuale polifunzionalità.

XI. Modello di Intervento

In questa parte del Piano definisce il sistema di coordinamento e le procedure da attuare per la gestione dell'emergenza.

XII. Come migliorare

Il piano di emergenza sarà efficace se la popolazione ha la percezione del rischio con cui deve convivere e ciò si raggiunge applicando, nelle comunità locali, i seguenti concetti:

Consapevolezza del rischio ➡ **Autoattivazione** ➡ **Autoprotezione**